SANDRO!

numerare tutti gli interventi

Musica - Buio

Inciso : Spesso il male di vivere ho incontrato

I) Tommaso **Il male di vivere:** Nel 1925, Montale in "Ossi di seppia" vedeva una legge di sofferenza, immutabile e onnipresente, incombere sulla vita degli uomini e delle cose

2) Manuela "Spesso il male di vivere ho incontrato: era il rivo strozzato che gorgoglia, era l'incartocciarsi della foglia riarsa, era il cavallo stramazzato"

3) Sandro (dalla platea) Montale ha colto nelle piccole cose della vita quotidiana la grande crisi che ha aperto il '900 e che si è prolungata ... fino a quando?...fino ad oggi? Una crisi che ha investito la vita delluniverso e che ha messo in dubbio ogni certezza.

(Buio - Musica)

Inciso : E' l'inizio del '900. Trionfa la belle époque!

(Musica - Valzer)

(s'avvicendano in diversi punti del palcoscenico)

I) B **1900** 29 luglio Umberto I viene assassinato da un anarchico.

2) T 15 maggio Congresso socialista a Ravenna: si accentuano le lotte interne al partito tra l'ala radicale e qualle moderata; l'azione plitica della sinistra sembra paralizzata.

3) B Gaetano Salvemini scrive che la situazione dei contadini meridionali e degli operai del nord sono giunte a livelli insopportabili.

4) T Gli operai devono lavorare 10-13 ore al giorno + Nessun diritto legale - Possibilità di licenziamento immediato - Assoluto divieto di sciopero.

5) B **1900** Muore Nietzsche, il teorico del superuomo. - e Superominismo, estetismo, culto della bellezza diventano la moda imperante nella piccola borghesia.

TOM I) D'Annunzio, deputato al parlamento, vota con le sinistre contro un governo che definisce della "trista borghesia". -"Come uomo d'intelletto vado verso la vita" dichiara, ma aggiunge di considerarsi "il deputato della bellezza".

2) Suggestioni, sensazioni, il godimento della bella frase, il piacere di tutto ciò ch'è raffinato, raro, straordinario, la sensualità, la stanchezza morbosa

3)"una vita inimitabile" come egli scrive

TOM 4) il poeta D'Annunzio apre il Novecento

MANUELA

O falce di luna calante
che brilli su l'acque deserte,
o falce d'argento, qual mèsse di sogni
ondeggia al tuo mite chiarore qua giú!

Aneliti brevi di foglie,
sospiri di fiori dal bosco
esalano al mare: non canto non grido
non suono pe 'l vasto silenzïo va.

Oppresso d'amor, di piacere,
il popol de' vivi s'addorme...
O falce calante, qual mèsse di sogni
ondeggia al tuo mite chiarore qua giú!

(attraversano il palcoscenico da ogni lato)

TOMM. I) Uccidete il chiaro di luna

Sandro X2) Date fuoco alle biblioteche (già in palco con pila (sinistra sotto) 4

BRUNO 3) Sviate i canali per innodare i musei

ELENA 4) impugnate i picconi, le scuri, i martelli e demolite, demoltie senza pietà le città venerande

LA RIBELLIONE? NASCE IL FUTURISMO!

Inciso: Lui: ~~Nasce il futurismo, la ribellione~~

Lei: Marinetti - Uccidiamo il chiaro di luna 1909

I) **Un confronto significativo**

- **Il mare in D'Annunzio: "Undulna" (indica a destra l'attore)**
- **Il mare in Ungaretti (indica a sinistra)**

1

Respira securo il mar dolce
qual pargolo in grembo materno.
La pace alcionia lo molce
quasi aureo latte, anzi il verno.

La sabbia scintilla infinita,
quasi in ogni granello gioisca.
Lúccica la valva polita,
la morta medusa, la lisca.

Onda non si leva; non s'ode
risucchio, non s'ode sciacquío.
Di luce beata si gode
la riva su mare d'oblío.

2

Piú non muggisce, non sussurra il mare,
Il mare.

Senza i sogni, incolore campo è il mare,
Il mare.

Fa pietà anche il mare,
Il mare.

Muovono nuvole irriflesse il mare,
Il mare.

A fumi tristi cedé il letto il mare,
Il mare.

Morto è anche, vedi, il mare,
Il mare.

I) **Lo scrittore, pittore e critico Alberto Savinio scrive così di questa poesia dannunziana, riportata in tutte le antologie scolastiche:**

"Quante cose, inutili, quante sciocchezze estetiche, quanti errori di lingua solo per la necessità di costringere le parole alla misura del verso! D'Annunzio cominciò da giovane a esprimersi in poesia: sarebbe stato molto più saggio che arrivato all'età della ragione non si esprimesse più se non in prosa".

1) (bruscqmente da un palco illuminato)

Volontà, Voluttà / Orgoglio, Istinto / quadriga imperiale mi foste!/ Con quanto ardimento/trapassammo i termini d'ogni saggezza / e corremmo su l'orlo dei precipizi. / O ebrezza del sangue, / occhio gelido e chiaro / nella faccia ardente!/ E l'anima parve alzarsi / in quell'ora / col delirio d'ogni pia= cere: / e corsero a lei d'ogni parte / moltitudini di bellezze".

"D'Annunzio - La quadriga imperiale, 1903

Inciso : 1903 : seicentomila lavoratori italiani emigrano all'estero in cerca di lavoro - Nelle campagne la pellagra ha ucciso migliaia di contadini - D'Annunzio canta la vita inimitabile.

4) (Bruscamente illuminato sulla scaletta tra platea e palcoscenico)

Eccoli là!... guardateli!... donne, vecchi, bambini
che affrontano l'oceano per ignoti destini.
~~Guardateli, guardateli i senza patria, tristi,~~
~~pel Calvario del mondo, veri e novelli Cristi!..~~
Essi vanno raminghi, e vanno, e vanno, e vanno
— fiumana sterminata — Dove?... Neppur lo sanno...
Perché? per guadagnare un po' di pane... ~~Ladre~~
~~fur le mani fraterne, per loro, e non fu madre~~
~~la patria... Le avean dato essi forze, sudori...~~
~~tutte le fedi ingenue, tutti i più santi amori~~.
E le « città marmoree » e i navigli possenti,
e i campi fruttuosi, e i giardini fiorenti,
e le ricchezze fulgide, e i superbi festini,
e l'orgia dei merletti, e il tripudio dei vini
e le splendide sale, dove brilla il sorriso
de le languide dame, e dove il paradiso
di poche vite oziose costa lo strazio eterno
a milioni di vite condannate all'inferno,
~~a le bolgie de l'onta~~, e a l'insulto infame
di produrre ogni cosa... per poi morir di fame!

(Pietro Gori - Senza patria, 1904) Buio

Alla fine della lettura, musica - Si alza una tenue luce verde diffusa - A poco a poco s'inserisce rumore di pioggia e di vento - Azione mimica di due figure dannunziane sotto la pioggia

Inciso

Taci. Su le soglie
del bosco non odo
parole che dici
umane; ma odo
parole più nuove
che parlano gocciole e foglie
lontane.
Ascolta. Piove
dalle nuvole sparse.
Piove su le tamerici
salmastre ed arse,
piove su i pini
scagliosi ed irti,
piove su i mirti
divini,
su le ginestre fulgenti
di fiori accolti,
su i ginepri folti
di coccole aulenti,
piove su i nostri volti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
su i nostri vestimenti
leggieri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella,
su la favola bella
che ieri
t'illuse, che oggi m'illude,
o Ermione.

Corretta con Manuela

1) D'Annunzio affascina con la sua vita inimitabile - Sensazioni, piaceri, stordimenti e una musica che accarezza l'orecchio ogni cosa che si dice o sentendo le musiche diverse che mandano le cose della vita naturale

Inciso

Odi? La pioggia cade
su la solitaria
verdura
con un crepitío che dura
e varia nell'aria
secondo le fronde
più rade, men rade.
Ascolta. ~~Risponde~~
~~al pianto il canto~~
~~delle cicale~~
~~che il pianto australe~~
~~non impaura~~,
~~né il ciel cinerino~~.
■ il pino
ha un suono, e il mirto
altro suono, e il ginepro
altro ancòra, stromenti
diversi
sotto innumerevoli dita.

3) Sensazioni, piaceri, stordimenti - e poi il godere tanto delle sensazioni naturali da rinunciare alle qualità di uomo per diventare pinata, albero, legno
"immersi nello spirto silvestre / d'arborea vita viventi "
intridersi di pioggia, trasformarsi in sorgente o in frutto acerbo, diventare un groviglio d'erbe bagnate, per meglio godere tutte le sensazioni possibili.

1) (emerge dalla luce verde e dice)

E immersi
noi siam nello spirto
silveslre,
d'arborea vita viventi;
e il tuo volto ebro
è molle di pioggia
come una foglia,

Piove su le tue ciglia nere
sì che par tu pianga
ma di piacere; non bianca
ma quasi fatta virente,
par da scorza tu esca.
E tutta la vita è in noi fresca
aulente,
il cuor nel petto è come pèsca
intatta,
tra le pàlpebre gli occhi
son come polle tra l'erbe,
i denti negli alvèoli
son come mandorle acerbe.

E piove su i nostri volti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
su i nostri vestimenti
leggiéri,
su i freschi pensiéri
che l'anima schiude
novella,
su la favola bella
che ieri
m'illuse, che oggi t'illude,
o Ermione.

Fiori con Manuela

(Dopo la poesia, scoppio di musica elettronica: Nono)

Inciso

Inciso: I9II L'Italia prepara una politica di potenza e l'industria compie un formidabile passo in avanti

- Con ritmi di lavoro insostenibili, la produzione dell'acciaio aumenta di I2 volte quella del triennio precedente e raggiunge le 250.000 tonnellate.
- I9II Guerra di Libia - Trionfano imperialismi e nazionalismi
- I9II Il critico Giuseppe Antonio Borgese conia la parola "crepuscolare" - poesia crepuscolare - per indicare un nuovo tipo di poesia divenuta di moda accanto agli splendori dannunziani.

da centro su 3

San I) Un tipo di poesia | simile alla mezza luce del crepuscolo, malinconica, | struggente, | fatta di piccole cose, | di ricordi comuni, della nostalgia dei tempi perduti.

Confidenziale - Centro

Via subito da destra

2) "Il caminetto un po' tetro, le scatole senza confetti
i frutti di marmo protetti dalle campane di vetro
un qualche raro balocco, le miniature
i ritratti dei nonni (figure sognanti dal muro)
le stampe, i cuscini, le sedie coperte di damasco
il gran lampadario vetusto che pende a mezzo del salone
.... le buone cose di pessimo gusto
rinasco nel nel I850"

(Guido Gozzano "Il salotto di nonna Speranza")

3)

Piove. È mercoledì. Sono a Cesena
ospite della mia sorella sposa,
sposa da sei, da sette mesi appena.

Batte la pioggia il grigio borgo, lava
la faccia delle case senza posa,
schiuma a piè delle gronde come bava.

Tu mi sorridi e io sono triste. [redacted]

Marino Moretti "A Cesena"

Con sigaretta da destra sotto 1

3) Le buone cose di pessimo gusto... riassume la poesia crepuscolare, il buon tempo antico, nel salotto ordinato

4) Anche le città avevano un clima diverso a braccetto con Elena

3) un'atmosfera liberty, insegne dipinte, un'ingenua pubblicità fatta più per leggere che per colpire

4) Facciamo una passeggiata in città, leggiamo le insegne

Inciso : Aldo Palazzeschi "La passeggiata"

2 persone

– Andiamo?
– Andiamo pure.

All'arte del ricamo,
fabbrica di passamanterie,
ordinazioni, forniture.
Sorelle Purtarè
Alla città di Parigi.
Modes [redacted] novità.
[redacted]
[redacted],
[redacted].
Avviso importante alle signore!
La beltà del viso,
seno d'avorio
pelle di velluto.
Grandi tumulti a Montecitorio.
Il presidente pronunciò fiere parole,
tumulto a sinistra, tumulto a destra.
[redacted]
La pasticca del Re Sole.
Si getta dalla finestra per amore.
Insuperabile sapone alla violetta.
Orologeria di precisione.
n. 93
Lotteria del milione.
Antica trattoria « La pace »,
con giardino,
fiaschetteria,
mescita di vino.
Loffredo e Rondinella
primaria casa di stoffe,
panni, lana e flanella.
Oggetti d'arte,
quadri, antichità,
n. 26
[redacted].
Corso Napoleone Bonaparte.
[redacted]. Premiata sartoria.
Si cercano abili lavoranti sarte.
[redacted]
Fallimento!
Grande liquidazione!
Ribassi del 90%
libero ingresso.
Hotel Risorgimento
e d'Ungheria.
Lastrucci e Garfagnoni,
impianti moderni di riscaldamento:
caloriferi, termosifoni.
Via Fratelli Bandiera

(voce di strillone)

(voce di strillone)

(strillone)

(stillone)

Diodato Postiglione
scatole per tutti gli usi di cartone.
Inaudita crudeltà.
Cioccolato Talmone.
Il più ricercato biscotto.
Duretto e Tenerini
via della Carità.

Attrazione! Attrazione!
Cerotto Manganello,
infallibile contro i reumatismi,
l'ultima scoperta della scienza!

Luigi Cacace
deposito di lampadine.
Legna, carbone e brace,
segatura,
grandi e piccole fascine,
~~fascinotti,~~
~~fasce, pine~~.
~~Professor Nicola Frescura:~~
~~oltre all'erta giovinezza!~~
~~Comicio su misura.~~
Fratelli Buffi,
lubrificanti per macchine e stantuffi.
~~Il mondo in miniatura.~~
Lavanderia,
Fumista,
Tipografia,
Parrucchiere,
Fioraio,
Libreria,
Modista.
Elettricità e cancelleria.
~~L'amor patrio~~
~~antico caffè~~.
Affittasi quartiere,
rivolgersi al portiere
dalle 2 alle 3.

Teatro Comunale
Manon di Massenet,
gran serata in onore
di Michelina Proches.
~~Politeama Mattoni~~
~~Teatro Diurni~~
~~ultima matinée~~
~~Si fanno [illegible]~~.
~~Gondolini~~.
~~Deposito di legumi~~
Teatro Goldoni
~~i figli di nessuno~~,
serata popolare.
~~Tutti i fratelli Rossi~~
~~Non ve la lasciate scappare!~~

N. 29

Bar la stella polare.
Assunta Chiodaroli
levatrice,
Parisina Sudori
rammendatrice.
~~L'arte di non far figlioli.~~
Gabriele Pagnotta
strumenti musicali.
Narciso Gonfalone
tessuti di seta e di cotone.
~~Ulderigo Bizzarro~~
~~fabbricante di confetti per nozze.~~
Giacinto Pupi,
tinozze e semicupi.
Pasquale Bottega fu Pietro,
calzature...

Torniamo indietro?
Torniamo pure.

Elena 5) Una piccola vita cittadina, piccole cose, sentimenti tenui, intessuti di malinconia. fuori da I e andare in platea

I) Sergio Corazzini dà l'esempio più scoperto di poesia crepuscolare.

Inciso : Corazzini "Desolazione del povero poeta sentimentale"

Perché tu mi dici poeta?
Io non sono un poeta.
Io non sono che un piccolo fanciullo che piange

Io amo la vita semplice delle cose.
Quante passioni vidi sfogliarsi, a poco a poco,
per ogni cosa che se ne andava!

Le mie tristezze sono povere tristezze comuni.
Le mie gioie furono semplici,
semplici così, che se io dovessi confessarle a te arrossirei.
Oggi io penso a morire.

III

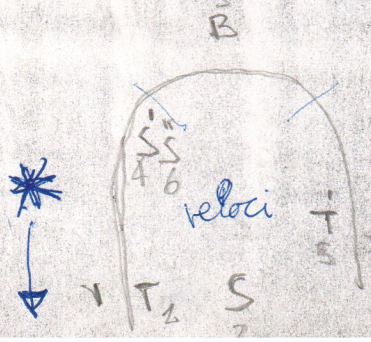
Io voglio morire, solamente, perché sono stanco;
solamente perché i grandi angioli
su le vetrate delle catedrali
mi fanno tremare d'amore e di angoscia;
solamente perché, io sono, oramai,
rassegnato come uno specchio,
come un povero specchio melanconico.

Vedi che io non sono un poeta:
io so che per esser detto: poeta, conviene
viver ben altra vita!
Io non so, Dio mio, che morire.

I) E si morì davvero - ma nell'orrenda carneficina della guerra che si andava preparando e che la poesia non sentì.

Scoppio di musica elettronica: al termine si sente inciso:

- 1914 : scoppia la prima guerra mondiale mondiale



veloce e inquadrare solo testa di lavoro al centro

sinistra su TOMAS e al centro su Sandro

BRUNO SCOPPINO - MA MOVIMENTI VELOCI

D

Strillone: Sarajevo - L'Arciduca Francesco Ferdinando assassinato dai colpi pistola
Uno studente uccide a colpi di pistola l'erede al trono d'Austria

Strillone: L'Austria accusa la Serbia di aver provocato la morte del= l'arciduca Ferdinando DALLA PLATEA (da sinistra)

Strillone: Minacce di guerra sull'Europa

Scoppio di musica elettronica - poi inciso

28 luglio - L'Austria dichiara guerra alla Serbia
I agosto - La Germania dichiara guerra alla Russia
3 agosto - La Germania dichiara guerra alla Francia
I2 agosto - L'Inghileterra dichiara guerra all'Austria
23 agosto - Il Giappone dichiara guerra alla Germania

I) L'Italia resta neutrale, ma avanguardie artistiche e intellet= tuali invocano la guerra.

2) I futuristi capeggiati da Marinetti glorificano la guerra "sola igiene del mondo"!

3) Nell'aprile del I9I5, D'Annunzio da un balcone di Roma invita la folla alla guerra e alla violenza

5) (da un palco) Nella Roma vostra un governo pacifista e vigliacco tenta di strangolare la patria con la neutralità. Ricordatevi che solo col bastone, col ceffone, con la pedata e col pugno si trattano i vili e i leccatori di piedi tedeschi. Io ve lo raccomando questo governo, servitorame di bassa lega: formate= vi in drappelli, formatevi in pattuglie civiche e pigliatelo questo servitorame di bassa lega; io ve lo affido. Colpite al cuore questo governo pacifista.

Scoppio di musica elettronica

I) Ma la guerra d'un colpo solo spazza via entusiasmi e illusioni

2) Il soldato Giuseppe Ungaretti che combatte sul Carso, s'accor= ge ben presto che la guerra è molto diversa da come l'avevano cantata i deliri di D'Annunzio o i furori patriottici dei fu= turisti.

Incisò: Giuseppe Ungaretti "Veglia"

I)

Un'intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca
digrignata
volta al plenilunio
con la congestione
delle sue mani
penetrata
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d'amore

Non sono mai stato
tanto
attaccato alla vita

Bru

spogliarmi e entrare in scena da destra con cappotto sul braccio, elmo e fucile e porgerle a Bruno che si veste - poi uscire -

Inciso: Emilio Lussu "Un anno sull'altipiano"

(- Un altro scrittore che scopre gli orrori della guerra.)

2) Ci buttammo subito a terra, cercando ciascuno un riparo - continuando a sparare sulle trincee, puntando nelle feritoie. Tutto attorno, il sibilo delle falciate delle mitragliatrici, ininterrotto, faceva pensare a un uragano. - Le cime degli alberi, segate dalle raffiche, precipitavano al suolo con fragori sinistri.

TOM

I) Ungaretti: "San Martino del Carso"

Di queste case
non è rimasto
che qualche
brandello di muro

Di tanti
che mi corrispondevano
non è rimasto
neppure tanto

Ma nel cuore
nessuna croce manca

È il mio cuore
il paese più straziato

2) Ora tutta la vallata taceva - I nostri feriti non si lamentavano più - Anche il seggente dei guastatori taceva, sprofondato TOM nell'eterno silenzio - Neppure gli austriaci sparavano più - Sul piccolo campo di battaglia batteva il sole - Così passò il resto di quel giorno, un attimo e un'eternità.

I) ~~Ungaretti~~ "In dormiveglia"

BRW

Assisto la notte violentata

L'aria è crivellata
come una trina
dalle schioppettate
degli uomini
ritratti
nelle trincee
come le lumache nel loro guscio

Mi pare
che un affannato
nugolo di scalpellini
batta il lastricato
di pietra di lava
delle mie strade
ed io l'ascolti
non vedendo
in dormiveglia

2) Guardavo il mio amico sorridere, fra una boccata di fumo e TOM l'altra. Dalla trincea nemica partì un colpo isolato. Egli piegò la testa, la sigaretta fra le labbra, e da una macchia rossa formatasi sulla fronte, sgorgò un filo di sangue. Lentamente egli si piegò su se stesso e cadde ai miei piedi. Io lo raccolsi morto.

I) ~~Ungaretti~~: "Fratelli"

BRU

Di che reggimento siete
fratelli?

Parola tremante
nella notte

Foglia appena nata

Nell'aria spasimante
involontaria rivolta
dell'uomo presente alla sua
fragilità

Fratelli

TOM 2) Durante l'assalto, la morte è un avvenimento normale e si muore senza spavento. - Ma in trincea, la coscienza della morte, la certezza di una morte vicina rende tragiche le ore che la precedono. In combattimento, invece, si perde la nozione del tempo: i reticolati impediscono di anadare avanti, le mitragliatrici di tornare indietro, e si rimane immobili, inchiodati a terra, per non essere uccisi sotto i reticolati.

(Musica elettronica poi
inciso: L'incertezza, l'incertezza del vivere

MAN
~~Tenente~~ I) Soldati
Si sta come / d'autunno / sugli alberi / le foglie

3) (di scatto, in piena luce)
Canzone soffermati, / accogli la voce / gioconda e marziale / del giovane Eroe! ~~PADDICELLO~~ LUCINI

Inciso: Gian Pietro Lucini da "La canzone del giovane eroe"

Sancho 3) Signore, sono l'Eroe autentico / quello vivo, splendente nella battaglia / alle cui braccia la Patria si affida / sicuramente / come la vostra noia di gente comune / si affida al soffice riposo delle poltrone. / Nelle caserme l'ozio mi fiacca, / nella mischia fui intrepido e feroce. / Badate a me: / posso offrirvi una notte d'amore? / Amare è necessario / come combattere, come

la musica mi regola solo l'inizio.

conquistare / colonie alla Patria che attende e conserva / sul libro della storia, la nostra gloria. (Musica eroica)

dal Pondo platea

STOP

4) Hanno ucciso il suo figliolo alla mare
hanno ucciso il suo uomo alla mare

Inciso: Pietro Jaher : Madre

I) No, non madre, "Mare" - nel suo dialetto, per essere più vicino alla sua gente, una povera mare che ha perso il figlio e il marito in guerra.

ELENA

MANUELA 4) Hanno ucciso il suo figliolo alla mare

quello che l'era appena partito
e per andà non può essere andato
che nel punto più brutto indifeso.
E per restà, non può esser restato
che dove tronca la vita le granate
e quando hanno finito di troncare
scendono le valanghe a sotterrare.
Hanno ucciso il suo figliolo alla mare

in dialetto trentino

che cosa me dice

battuta di BRUNO "Che cosa me dice PAPINI.?"

TUTTO SOTTO

TOMMASO 3) Ci voleva un caldo bagno di sangue, dopo tanti umidicci di lacrime invocanti la pace. Siamo troppi al mondo e la guerra fa il vuoto perché si respiri meglio e leva di torno centinaia di migliaia di farabutti che così muoiono in modo nobile ed eroico. E non si rinfaccino le lacrime delle madri. A che cosa possono servire le madri, dopo una certa età, se non per piangere? Quando furono ingravidate non piansero, allora, e adesso paghino anche il piacere! - Papini (chiudendo bruscamente un libro)

LC SINDACO

Mam. 4) Hanno preso il suo uomo alla mare
quello che la doveva accompagnare per tutta la vita
che aveva giurato davanti all'altare
di non lasciarla sola a questo mondo
Hanno ucciso il suo uomo alla mare.
E una mattina s'è levata sola, la mare
ha steso tutti i suoi panni ad asciugare
ha agganciato il più grande suo paiolo
ha apparecchiato il più bel fuoco acceso
e dopo s'è seduta al focolare:
anche se tornano, non si può più alzare.
Hanno ucciso, hanno ucciso anche la mare.

(Musica)

I) 1918. Finisce la prima guerra mondiale - 13 milioni di morti

2) Profitto netto dell'industria pesante: 30 miliardi del tempo.

4) Crisi economica - Chiudono le fabbriche occupate nella produzione di guerra - aumenta la disoccupazione.

5) 1919. Don Luigi Sturzo fonda il Partito Popolare, che raccoglie le forze cattoliche impegnate in un profondo rinnovamento sociale.

I) La poesia risponde col suo disimpegno lirico. Palazzeschi scrive nel 1920: "La poesia si infiamma per nebulose e oceani o anche per un fazzoletto che cade, per un fiammifero che si accende".

Inciso : Palazzeschi e lasciatemi divertire

I) ~~Tri tri tri fru fru fru uhi uhi uhi~~
Il poeta si diverte
spazzamente
smisuratamente.
Non lo state a insolentire
Cucù rurù Rurù cucù

Taglio palazzesco

2) Cosa son queste indecenze?
queste strofe bisbetiche?
Non è la vostra una posa?
Avete delle belle pretese,
sembra ormai che scriviate in giapponese!
Certo è un azzardo un po' forte
scrivere cose così
che ci son professori a tutte le porte
e vi daranno del somaro.

I) I tempi sono molto cambiati
e gli uomini non domandano
più nulla ai poeti.
E allora
bilo bilo bilo bilo bilo blum
filo filo filo filo filo flum

2) Ma se le parole
d'un qualunque nesso son prive
perché le scrive quel fesso?

I) Non è vero che non vogliono dir nulla.
Vogliono dire qualcosa.
Vogliono dire ...
Come quando uno si mette a cantare
senza saper le parole.
Ebbene, così mi piace fare.

3) Settembre 1920 - Gli operai esasperati occupano le fabbriche. Sembra imminente una rivoluzione proletaria.

4) Ma i partiti della sinistra sono divisi.

5) I socialisti riformisti di Turati si accordano col governo. L'occupazione delle fabbriche fallisce.

1) Gennaio 1921. Da una scissione del partito socialista nasce il Partito comunista italiano

2) Si scatena la violenza fascista - Le squadracce fasciste colpiscono impunemente nelle campagne e nelle città.

3) 24 ottobre 1922. Marcia su Roma. - Mussolini si impadronisce del potere.

Scoppio di musica elettronica

Inciso: Trilussa : "Er caffè der progresso

Er Caffè der Progresso
è una bottega bassa, così scura
ch'ogni avventore è l'ombra de se stesso.
Nessuno fiata. Tutti hanno paura
de di' un pensiero che nun è permesso.

Perfino la specchiera,
tutt'ammuffita da l'ummidità,
è diventata nera
e nun rispecchia più le verità.

Io stesso, quanno provo
de guardamme ner vetro,
me cerco e nun me trovo...

Com'è amaro l'espresso
ar Caffè der Progresso!

1) Sospetti, arresti, oppressione paura - Il fascismo mostra il suo vero volto.

2) E i poeti?

3) Benedetto Croce scrive su una rivista: "Credo che come il medico curi con pari scrupolo amici e nemici, il poeta debba esercitare il suo ufficio al di sopra di ogni contesa politica e sociale, al di sopra di ogni interesse nazionale. Solo così potrà essere poeta".

5) E la poesia del dopoguerra si pose al di sopra della terribile realtà che si andava preparando - La poesia pura, che non dichiara verità, non propone messaggi.

Inciso Vincenso Cardarelli "Ispirazione"

I) **Ispirazione è per me indifferenza/**
Poesia: salute e impassibilità.
Arte di tacere.
Come la tragedia è l'arte di mascherarsi.

ELENA **Inciso: Montale "Non chiederci la parola"**

2) MANUELA

Non chiederci la parola che squadri da ogni lato
l'animo nostro informe, e a lettere di fuoco
lo dichiari e risplenda come un croco
perduto in mezzo a un polveroso prato.

Ah l'uomo che se ne va sicuro,
agli altri ed a se stesso amico,
e l'ombra sua non cura che la canicola
stampa sopra uno scalcinato muro!

Non domandarci la formula che mondi possa aprirti,
sí qualche storta sillaba e secca come un ramo.
Codesto solo oggi possiamo dirti,
ciò che *non* siamo, ciò che *non* vogliamo.

I) ELENA **1936. Il critico Francesco Flora inventa il termine ermetismo - poesia ermetica - per definire la poesia di Montale, Ungaretti, Saba, la poesia dominante.**

TOMMASO 2) **"Volute oscurità, contenuti incomprensibili, una forma che non permette di capire: dunque una poesia ermetica" F. Flora**

ELENA 3) **"O è invece la convinzione di una crisi che non permette di comunicare con gli altri uomini, il rinchiudersi nella propria intimità di fronte alla propria impotenza verso i problemi della vita?" Ettore Mazzali (chiudendo un libro).**

Inciso: Un saggio di Francesco Flora su Ungaretti

MAR. I) **Professore Flora, c'è il poeta Ungaretti che vorrebbe avere un giudizio, leggerle qualche poesia.**

TOMM. 2) **Faccia passare - Se cè qualche persona alla quale vorremmo augurare di essere un grande poeta, questa è certo Ungaretti. E il rammarico che ci vieta una simile consacrazione è tem=**

perato dal pensiero che Ungaretti, per conto suo, non sembra affatto pregiare i critici.

Bruno I) Soldati - Si sta come / d'autunno / sugli alberi / le foglie

Tommaso 2) Sì, qui c'è il desiderio della forma, ma solo desiderio, la forma non c'è. E' una serie di abortini sonori, senza senso compiuto. La sua parola è paralitica, ferma e tremante. Insomma non c'è poesia.

Bruno I) Balaustrata di brezza / per appoggiare stasera / la mia malinconia.

Tommaso 2) Appoggiarsi a una balaustrata di brezza? Com'è possibile darsi tante arie di poeta per essere così sconclusionato?
I suoi versi di Ungaretti, rimangono enigmatici perché egli non li ha chiariti neppure a se stesso. Ha udito in sé certe parole e senza curarsi di capirle le ha elaborate come tali. E non s'è mai chiesto: "Ma dunque, che diavolo significano?" Ungaretti si compiace di confuse emozioni e non le rappresenta in poesia.

<u>Inciso</u>: Benedetto Croce sulla poesia di Ungaretti

I) M'illumino / d'immenso

Elena 2) Questi due versi o queste sillabe, sono divenuti popolari in Italia come una volta la Vispa Teresa. Molti, a quanto sembra, ne hanno ricevuto un urto nel petto o, come dicono (beati loro!) un "brivido cosmico". A me non è toccata questa fortuna, perché non riesco a gustarle neppure come una bella immagine. Tanto varrebbe scrivere in mezzo a una pagina un solitario "Per Dio!" e mettervi come titolo "Ammirazione per una bella ragazza" oppure "Sdegno nell'udire uno sproposito troppo grosso!".

TOMMASO a fare inizia il fatto poi i ferma ed accendere il faro.

TOMMASO fa il parte quando si spegne la luce accendere.

Inciso: Apollinaire tradotto da Ungaretti "Merde"

I) **Merde ai**
Critici
Pedagoghi
Professori
Filologi
Scrittori di saggi
Difensori di paesaggi
Trecentisti, Quattrocentisti
Cinquecentisti

Merde a

Venezia, Versailles, Pompei
Oxford, Firenze

Merde agli — uscire -
spiritualisti o veristi
ai fratelli siamesi
D'Annunzio e Oscar Wilde
a tutti i pennaioli
che oggi imperversano
profeti di noia
Merde

(Colpi di musica elettronica) STOP

TOMMASO

Soffittare dove si accendono le grandi luci quando salta sulle sedie accendere già il faro.

quando salta dalla sedia giustarde sotto il palco.

accendere il faro MERDE

salto anticipato

seguirlo fino in fondo

Inciso: Gramsci - Letteratura e vita nazionale da destra prendere sedie e sedersi rovesciato.

Sandro 2) **La letteratura nazionale così detta "artistica" o "poetica" non è popolare in Italia. Gli intellettuali non escono dal popolo, anche se accidentalmente qualcuno di essi è di origine popolana; non si sentono legati al popolo (a parte la retorica) non ne sentono i bisogni, le aspirazioni, i sentimenti diffusi. Scrittori e poeti si fermano a un uomo individualistico, stanco, senza interessi per la vita reale.**

Inciso : Montale da Ossi di seppia

I) **Forse un mattino, andando in un'aria di vetro**
arida, rivolgendomi vedrò
il nulla alle mie spalle, il vuoto dietro
di me, con un terrore di ubriaco.

Poi, come su uno schermo, s'accamperanno
albero case colli.
Ma io me ne andrò zitto
tra gli uomini che non si voltano.

2) Mia vita, a te non chiedo lineamenti
fissi, volti plausibili.
Com'è amara questa tortura senza nome
che ci travolge e ci porta lontani;
e poi non restano
neppure le nostre orme sulla polvere.
E noi andremo innanzi senza smuovere
un sasso solo della gran muraglia.

3) Andando nel sole che abbaglia
sentire con triste meraviglia
com'è tutta la vita e il suo travaglia
in questo seguitare una muraglia
che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia.

Inciso: 2I aprile I925 - Manifesto degli intellettuali fascisti
firmato da 250 scrittori, poeti, artisti.

I) L'intellettuale fascista deve sentire la politica come pale=
stra di abnegazione e di sacrificio, come idea di Patria in
cui l'individuo possa trovare la sua ragione di vita.
Di qui il carattere intellettuale e religioso del fascismo,
fede di tutti gli Italiani smaniosi di rinnovamento per ripla=
smare l'uomo in conformità del nuovo ideale ardente e intran=
sigente.

Inciso: I maggio I925 Manifesto degli intellettuali antifascisti
Scritto da Croce - pochi adesioni

I) Se gli intellettuali come cittadini esercitano un loro diritto
con l'iscriversi a un partito e fedelmente servirlo, come in=
tellettuali hanno solo il dovere di rivolgersi, con l'indagine
e la critica o con le creazioni dell'arte, a innalzare tutti
gli uomini e tutti i partiti a una più alta sfera spirituale.
Contaminare politica e letteratura, politica e scienza è un
grave errore.

Così anche gli intellettuali antifascisti, in Italia, voltavano
le spalle a una realtà che stava rapidamente precipitando
verso gli orrori di una nuova guerra.

Manuela

Inciso: I938 - Il consiglio dei ministri ha approvato su proposta del Duce, i provvedimenti per la difesa della razza.

I) art. I. Il matrimonio dèl cittadino italiano di razza ariana con persona appartenente ad altra razza è proibito. Il genitore di razza ebraica può essere privato della patria potestà sui figli.

2) Umberto Saba "Avevo"

Approdato a questa casa ospitale
m'affaccio, liberamente alfine, alla finestra.
Guardo nel cielo nuvole passare,
biancheggiare lo spicchio della luna.
E mi volgo vane, antiche domande:
"Perché madre, m'hai messo al mondo?"

I) articolo 2. I cittadini italiani di razza ebraica non possono:
a) essere proprietari o gestori di aziende interessate alla difesa della nazione e di aziende di qualunque natura che impieghino più di cento persone.
b) essere proprietari di terreni che abbiano un valore superiore a lire 5000.
c) essere proprietari di fabbricati che abbiano un imponibile superiore a lire 20.000.

2) Che ci faccio al mondo, adesso
che sono vecchio, che tutto cambia
che il passato è macerie, che alla prova
mi trovai di spaventose
vicende? Viene meno anche la fede
nella morta, che tutto essa risolva

Sandro 3) Fra tante contraddizioni, la poesia non sa cantare, tranne poche eccezioni, che il fallimento dell'uomo, il suo desiderio di sparire, di non vivere più.